



Ordine degli Architetti,  
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori  
della Provincia di Taranto

Taranto 08.01.2015

Prot. 04/14

**Ill.mo Ammiraglio  
VALERIO BOLDRINI  
Direttore Arsenale MARINA  
MILITARE DI TARANTO**

**Ill.mo Ammiraglio  
ERMENEGILDO UGAZZI  
Capo Dipartimento Marittimo dello  
Jonio e del Canale d'Otranto**

**Oggetto: Decreto governativo su Taranto n° 1/2015. Adempimenti per la riqualificazione dell'Arsenale Militare Marittimo di Taranto**

L'ultimo Decreto del Governo nazionale su Taranto, appena pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n° 1/2015 e anticipato dal premier Matteo Renzi dopo il Consiglio dei Ministri del 24 dicembre scorso, prevedendo oltre alle misure speciali per l'ILVA (ancora in corso di nostro approfondimento e per il quale ci riserviamo di offrire in seguito la nostra posizione) rappresenta un importante segnale del Governo nei confronti della nostra città e dell'intero suo territorio. Il Decreto prevede, infatti, misure speciali per Ilva, oltre che *"imprimere una svolta negli interventi di bonifica, riqualificazione e rilancio della città e dell'area di Taranto, con particolare attenzione alle emergenze industriali, storiche e culturali"*.

Si tratta, quindi, di una svolta importante nell'azione governativa rivolta al nostro territorio in quanto, per la prima volta, dopo diversi decreti licenziati su Taranto, si affronta, oltre che il tema squisitamente ambientale e sanitario, anche il problema che riguarda la riqualificazione ed il rilancio di una città assediata da oltre cinquant'anni dal peso soffocante dell'industria pesante, con una qualità della vita sempre più critica e con una immagine pubblica sempre più in declino.

Riqualificazione e rilancio che, opportunamente, vengono affidati alle emergenze storiche e culturali di cui Taranto è ricchissima ma che non hanno trovato fino ad ora una adeguata attenzione delle istituzioni nazionali e le necessarie risorse da investire così da poter divenire davvero reali e concreti attrattori culturali e turistici per il nostro territorio.

L'occasione del Decreto, quindi, diviene preziosa proprio in quanto sono richiamate due questioni particolarmente sensibili su cui focalizzare mirati interventi, **Centro storico** e **Arsenale militare** verso i quali si concentrano attenzione e adeguate risorse economico-finanziarie.

L'attenzione del Governo nazionale si concentra nei confronti della riqualificazione urbanistica, architettonica e sociale della Città vecchia, un patrimonio unico tra i centri storici mondiali ma che da troppo tempo, al di là dei meritori interventi di coraggiosi privati che vi hanno voluto investire o della presenza di pochi presidi di cultura, legalità e socialità come ad esempio l'università, sconta una colpevole e ultratrentennale disattenzione collettiva.

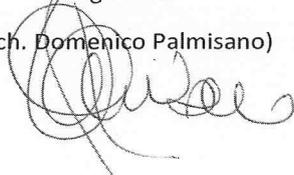
Il Governo infine, prende atto finalmente, promuovendone finalmente il ruolo, della presenza dell'**Arsenale militare di Taranto**, come *“una realtà di rilevante importanza sociale, culturale ed economica”*. Il complesso arsenalizio di Taranto è inteso quindi, non solo come realtà produttiva, ma anche importantissimo patrimonio storico e di archeologia industriale per l'intero Paese, da tutelare e valorizzare attraverso la fruizione da parte della cittadinanza.

Proprio ciò che è mancato fino ad ora, un legame nuovo tra città e Arsenale, realizzato attraverso la fruizione dei suoi 90 ettari di territorio, delle sue magnifiche officine, delle banchine sul mar Piccolo. Insieme all'aspetto turistico-culturale, nel decreto si fa accenno alla volontà di confermare la prioritaria destinazione ad arsenale del complesso e le prioritarie esigenze operative e logistiche della Marina Militare, attraverso l'avvio di un apposito Piano di rilancio industriale e produttivo dello stabilimento. Quindi, l'Arsenale visto come struttura produttiva ed insieme come luogo della cultura. Un progetto che ritengo di significativa rilevanza culturale non solo per Taranto ma per l'intero Paese oltre che rivestire un ruolo di notevole interesse turistico, ponendosi anche quale centro primario di diffusione della cultura del mare.

**Per questi motivi, l'Ordine degli Architetti, PPC della Provincia di Taranto ritiene che l'occasione offerta dal Governo sia assolutamente preziosa per incidere in senso positivo sul futuro del della nostra Città. Le scelte che dovranno compiersi sul territorio avranno bisogno della massima condivisione e coesione sociale possibile e la partecipazione della città, nella sua più ampia rappresentazione, penso sia indispensabile. A tal proposito il nostro Ordine, rendendosi da subito disponibile per partecipare attivamente a questa nuova fase che riguarderà il prossimo futuro dell'Arsenale militare e quindi della nostra Città, richiede ufficialmente alla S.V. un incontro nel quale discutere e costruire una visione quanto più unitaria sui possibili scenari che potrebbero aprirsi con gli interventi previsti dal Decreto per Taranto.**

il Segretario

(arch. Domenico Palmisano)



il Presidente

(arch. Massimo Prontera)

